

Portogruaro

mestrecronaca@gazzettino.it



FENOMENO IN CRESCITA

Nel corso del 2017 110 persone si sono rivolte allo sportello: di queste, 56 sono state seguite e prese in carico dal servizio



Sabato 10 Marzo 2018
www.gazzettino.it



FIACCOLATA Una manifestazione contro la violenza sulle donne in provincia, in una foto d'archivio

Picchiate davanti ai figli quasi 50 casi in un anno

►I dati inquietanti del Centro d'ascolto I minori spesso assistono alle violenze

►In sette situazioni costrette a ricorrere anche alle cure del pronto soccorso

PORTOGRUARO

Al Centro d'ascolto anti-violenza 110 donne in un anno, un numero in continua crescita. E in molti casi, almeno 46, i figli hanno assistito ad episodi di violenza domestica.

Archiviata la Festa della donna dell'8 marzo, la realtà torna prepotentemente a farsi viva attraverso i dati riferiti al 2017 del Centro d'ascolto per la violenza di genere del Portogruarrese, inserito in una rete anti-violenza che coinvolge i servizi sociali, il consultorio familiare e le forze dell'ordine. Sono infatti più di 100 le donne in difficoltà nel rapporto con il partner o l'ex partner che si sono rivolte al Centro d'ascolto per ricevere informazioni, ascolto (sono ben 308 gli ascolti telefo-

nici effettuati nel corso dell'anno) e sostegno concreto. Di queste 110 donne, ben 56 sono state seguite e prese in carico dal servizio, gestito dalla cooperativa sociale L'Arco in via Leopardi 19.

I NUMERI

Veniamo ai dati. La maggior parte (24 donne) ha un'età compresa tra i 41 e i 50 anni. Quasi la totalità (41 donne) è di nazionalità italiana. Il Centro ha aiutato 15 donne coniugate, 14 separate e 10 conviventi. Interessante anche i numeri sul grado di istruzione (più della metà delle donne, 29, è diplomata alle scuole superiori di secondo grado; 10 sono laureate) e sullo stato occupazionale (30 inoccupate e 26 occupate). Ben 45 donne sulle 56 prese in carico dal Centro d'ascolto hanno dichiarato di avere figli minori,

54 ragazzi in tutto. Di questi ben 46 (28 se si considera la fascia d'età che va dai 7 ai 13 anni) hanno assistito ad episodi di violenza ad opera di uomini, quasi tutti conviventi od ex conviventi. A seguito di questi fatti in 7 hanno dovuto ricorrere addirittura alle cure del pronto soccorso.

LE DENUNCE

Le donne si sono rivolte al

**LE OPERATRICI:
«CHI ARRIVA HA
LA CONSAPEVOLEZZA
DI DOVER
INTRAPRENDERE
UN PERCORSO»**

Centro principalmente dopo aver contattato le forze dell'ordine (20) o su invito di familiari e conoscenti (12). Molte hanno detto di aver subito sia violenza fisica che psicologica. In altri casi la violenza ha avuto come sfondo anche questioni di natura economica. Quelle che hanno sporto formale denuncia sono tuttavia solo 13. «Chi arriva - spiegano dal Centro - ha già la consapevolezza di dover intraprendere un percorso, che non è sempre lineare ma che può compiere passi indietro o anche arrestarsi. Il problema è che molte donne preferiscono non denunciare. Il nostro lavoro - continuano - è proprio quello di ascoltare e di far maturare la convinzione che la situazione va affrontata e segnalata».

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Campanerut: «Il passaggio in Friuli in mano ai 5 Stelle»

CINTO CAOMAGGIORE

Saranno i deputati del Movimento cinque stelle i nuovi interlocutori parlamentari privilegiati per il passaggio del Comune di Cinto Caomaggiore in Friuli Venezia Giulia.

Dopo la delusione della passata legislatura, quando a passare fu solo la ricca Sappada, nonostante avesse votato il referendum due anni dopo Cinto Caomaggiore che ancora nel 2006 si esprime in modo plebiscitario, il vicesindaco Matteo Campanerut, esponente del Movimento 5 stelle, di cui è stato candidato alle ultime parlamentarie, prende così atto dei nuovi rapporti di forza.

«I nostri interlocutori nella passata legislatura per il pas-

saggio in Friuli - spiega il vicesindaco pentastellato - erano i deputati del Pd. Sara Moretto di Portogruaro e il friulano Giorgio Zanin, ma il risultato del passaggio non è stato ottenuto: bisogna prenderne atto. Tenendo conto che la nostra amministrazione è tipicamente civica, c'è chi è di sinistra e chi di destra, io nell'ultimo anno mi sono avvicinato al Movimento cinque stelle, senza peraltro essere concretamente attivo nel territorio. Ma, partecipando al gruppo di discussione nel sito del portale, ho cercato di portare il mio contributo».

L'esponente locale dei grillini aggiunge che «alle elezioni ho votato e sostenuto il Movimento 5 stelle. Adesso con la costituzione delle nuove Camere avremo nuovi interlocutori,



IL VICESINDACO Matteo Campanerut

e visto che con quelli del Pd non siamo riusciti a passare in Friuli Venezia Giulia cercheremo nel Movimento 5 stelle i nostri principali interlocutori: quando mi sono candidato in Comune ho promesso di fare gli interessi di Cinto che appunto aspira al passaggio in Friuli. Appena si costituiranno i gruppi parlamentari porteremo la questione alle Camere e al Movimento cinque stelle in particolare».

Per la verità oltre che al Pd anche l'ex leghista, poi del «Fare», Emanuele Pratavera, si era speso non poco nella passata legislatura per la causa di Cinto Caomaggiore al fine di rendere realizzabile il passaggio da una regione all'altra. (m.mar.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incidente in A4 due feriti e code tutto il giorno

►Schianto avvenuto all'altezza di Lison Altro sinistro in serata

PORTOGRUARO

Lo schianto in A4 provoca un altro pomeriggio di caos sulle strade del Veneto orientale. Ieri pomeriggio sono rimasti coinvolti tre veicoli nel tratto compreso tra gli svincoli di San Stino di Livenza e Portogruaro, in direzione di Trieste. Nell'incidente, accaduto poco dopo le 16, una Bmw 320 station wagon si è schiantata contro un mezzo pesante e un furgone. Nella carambola l'auto è volata in mezzo alla carreggiata, semi distrutta, mentre il furgone è finito di fronte al mezzo pesante, a diversi metri di distanza. Nella carambola sono rimaste ferite due persone. Subito sono stati attivati i soccorsi ed il piano di emergenza che ha previsto la chiusura dell'autostrada. Sul posto, in corrispondenza di Lison di Portogruaro, si sono precipitati i Vigili del fuoco di Motta di Livenza con i colleghi di Portogruaro, la Polizia stradale di San Donà e i sanitari dell'ospedale di Portogruaro. I due feriti sono stati trasferiti al

San Tommaso dei Battuti. Sottoposti agli accertamenti, per loro sono emersi dei politraumi. Intanto l'autostrada è stata chiusa al traffico per permettere ai soccorsi, che da Portogruaro sono partiti in contromano, di rimuovere i mezzi incidentati. Il traffico è stato quindi deviato sulla viabilità ordinaria con l'inevitabile conseguenza delle code. La Statale 14 è stata presa d'assalto da migliaia di veicoli che sono rimasti incollati fino a tarda sera. Solo verso le 17.30 la A4 è stata riaperta, ma le code avevano raggiunto oramai lo svincolo di Noventa. Un'altra giornata di passione per chi ha attraversato il Veneto orientale. Solo l'altro giorno in tre incidenti erano rimasti coinvolti ben 11 Tir con la chiusura della A4 per gran parte della giornata.

In serata altro schianto sulla A4. Due i veicoli che si sono scontrati tra gli svincoli di Noventa e Cessalto, sempre in direzione di Trieste, ad un chilometro dallo svincolo noventano. Sul posto, verso le 20.30 sono arrivati i soccorsi con i sanitari e i Vigili del fuoco. Due le persone ferite, fortunatamente non in modo grave. Il traffico è stato bloccato per permettere i soccorsi. Inevitabili le code registrate fino a tarda sera. (m.cor.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LISON

I soccorritori nel luogo dell'incidente in autostrada

Francescon, nuovo Consiglio alla residenza per anziani

PORTOGRUARO

Nuovo Cda per la residenza per anziani Francescon. Con decreto firmato dal sindaco Maria Teresa Senatore è stato nominato ieri il nuovo Consiglio di amministrazione dell'Ipab riconosciuta nel territorio per la qualità dei servizi erogati. Delle 26 candidature arrivate agli uffici comunali a seguito della pubblicazione di un avviso pubblico, entrano nel Cda Gianluca Carnio "per l'impegno profuso nell'ambito sociale", già candidato alle elezioni 2015 a sostegno dell'attuale sindaco con la lista civica 'Annia', gli avvocati Michele Sellan e Sara Furlanetto

«per la formazione e le competenze professionali», entrambi nelle liste che sostenevano il candidato Giorgio Barro, oggi capogruppo di maggioranza, Anna Maria Fanton "per l'impegno profuso in ambito educativo e sociale", insegnante del Marconi, e "per le competenze professionali" l'architetto Patrizia Innocente, entrambe in lista nelle amministrative 2015 sempre per la Senatore. Il Cda, che rimarrà in carica quattro anni, eleggerà il nuovo presidente, che da indiscrezioni dovrebbe essere l'insegnante Fanton. Il sindaco, sempre ieri, ha nominato anche il componente mancante del Cda della Fondazione musicale Santa Cecilia, Mariangela Turchetto. (t.inf.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA